



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai Soci

Gli auguri del Presidente

Carissime Penne Nere Veronesi, anche il 1981 sta per finire e noi possiamo ricordarlo come l'anno della 54ª Adu- nata Nazionale che ha impegnato allo spa- simo il Consiglio Direttivo e molti Soci della Sezione.

Essa resterà un evento mirabile ed ir- ripetibile non solo per gli Alpini ma an- che per tutti i cittadini di Verona.

Ancora il mio grazie più sincero e ri- conoscente a tutti coloro, Autorità Milita- ri, Civili ed Alpini in congedo di qualsiasi grado, che hanno coadiuvato e collabora- to per la realizzazione dell'indimenticabile Adu- nata.

Il 1981 ha portato, anche nella nostra famiglia verde, le sue gioie ed i suoi dolo- ri, e purtroppo per la nostra amata, ma travagliata, Italia, si prospetta un 1982 molto difficile sotto il profilo economico, politico e sindacale.

Gli Alpini, come è loro costume, sap- piamo rispondere con il loro innato buon senso e tradizionale pacatezza.

A Voi ed alle Vostre Famiglie i più fra- terni e sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Pier Emilio Anti

... e quelli de "Il Montebaldo"

Cari Lettori, necessità di impaginazione mi costringono a riportare in terza pagina il saluto e l'augurio del nostro buon Cappellano Padre Mario. Mi dispiace farGli questo torto, quindi, chi ha fretta salti queste righe e legga ciò che Lui ci ha scritto.

Dicembre non è solo tempo di auguri, ma anche di bilanci.

Un po' alla volta, in circa due anni, « Il Montebaldo » si è trasformato sia nella veste che nei contenuti; veramente avrei desiderato, da parte vostra, una maggiore collaborazione, in particolare dai giovani i quali, per le naturali ragioni proprie dell'età, sono più ricchi di fantasia e sempre alla ricerca di nuove strade.

Comunque, fermo nella difesa e nella esaltazione di quei valori morali e civili che costituiscono le solide fondamenta della nostra Associazione, continuerò nella strada intrapresa e non rinuncerò a sollecitare la vostra collaborazione e le vostre critiche, tanto necessarie per non perdere la misura di se stessi e dei propri limiti.

Desidero ringraziare di cuore quanti

hanno dato una mano con articoli, dise- gni e consigli; i Gruppi e i singoli che hanno sostenuto materialmente questo pe- riodico e che (lo spero!) vorranno farlo anche il prossimo anno.

Un grazie particolare al personale della Tipografia, che ne cura la stampa, per la pronta disponibilità e la diligenza sempre dimostrata.

Alla Presidenza ed al Consiglio Diretti-

vo della Sezione che, con la loro fiducia mi hanno assicurato anche una assoluta in- dipendenza di pensiero e la massima li- bertà d'azione, le espressioni della mia sincera riconoscenza.

Infine a voi, amici lettori, ai vostri cari, alla nostra amata Italia il più fervido augurio per il nuovo anno.

A tutti: BUON NATALE!

Tito Nicolis



☆ VITA SEZIONALE ☆

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Il Consiglio Direttivo Sezionale, riunitosi la sera di venerdì 30 ottobre 1981, ha deliberato:

— Assemblea dei delegati per il 1982. E' stata fissata la data del 7 marzo 1982 - ore 8 in prima convocazione, ore 9 in seconda e definitiva convocazione.

— Ricorrendo l'anno dell'handicappato, la Sezione ha deciso di evolvere all'Ente che gestisce questa opera, il contributo di L. 1.000.000 da prelevare dal « Fondo di Solidarietà ».

— Ha nominato il Consigliere Cav. Alberto Moscatelli, quale delegato della Sezione a presenziare alla costituzione di nuovi Gruppi e alla nomina dei nuovi consigli di Gruppo.

AI CAPIGRUPPO

Stante le continue incertezze e gli interrogativi dei Gruppi, si ripete ancora che le quote sociali per il 1982 sono eguali a quelle dell'anno 1981

PER I SOCI L. 7.000

così suddivise:

ALLA SEZIONE L. 5.000

AL GRUPPO L. 2.000

PER GLI AMICI DEGLI ALPINI,
LA QUOTA E' ANCORA DI L. 10.000,

CHIARIMENTI DELLA REDAZIONE:

Le 5.000 lire versate alla Sezione vanno così distribuite:

— Lire 3.000 alla Sede Centrale e al Giornale « L'Alpino »;

— Lire 1.000 al nostro periodico « Il Montebaldo »;

— Lire 1.000 alla cassa sezionale che deve far fronte a un sacco di impegni.

Come potete constatare, non c'è brodo grasso per nessuno!

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

L. 2.000 Sig. Silvio Tessari per la nascita del primo nipotino;

L. 3.000 Colonello Guido Pasini;

L. 6.500 Dott. Zanasi - Gruppo Verona Centro;

L. 20.000 Gruppo S. Maria in Stelle;

L. 41.000 Gruppo S. Bonifacio;

L. 45.000 Sig. Rigo Taroni per ricordare la memoria del padre Fermino Gustavo Rigo socio fondatore della Sezione;

L. 72.000 Gruppo Roncoleval per festeggiare la concessione dell'onorificenza a Cav. della Repubblica del socio Menghini Pietro e suo ottantesimo compleanno.

FONDO DI SOLIDARIETA' ALPINA

— Per onorare la memoria della Signora Irma Dalla Bona, madre della Medaglia d'Oro V.M. S. ten. Medico Gian Attilio, Lire 50.000.

— Gruppo di Torri del Benaco, Lire 80.000.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 1982

7 marzo - ASSEMBLEA DEI DELEGATI.

14 marzo - CROSARE DI PRESSANA - Inaugurazione della baita.

28 marzo - RIUNIONE DEL TRIVENETO a Bassano.

4 aprile - BUSSOLENGO - Adunata provinciale.

18 aprile - LUGAGNANO - rinnovo del gagliardetto e inaugurazione del parco giochi « Don Carlo Gnocchi ».

18 aprile - PRESSANA - Scoprimiento lapide Alpini - Rassegna di Cori.

25 aprile - GARDA - Inaugurazione Via degli Alpini.

16 maggio - CAVALCASELLE - Gara alpina di Pesca Sportiva.

23 maggio - MILANO - Assemblea dei Delegati.

30 maggio - VIGASIO - Inaugurazione del Monumento ai Caduti.

6 giugno - FANE - Inaugurazione del Monumento ai Caduti.

13 giugno - BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA - Manifestazione di zona.

13 giugno - S. PIETRO INCARIANO - Rinnovo gagliardetto e inaugurazione Monumento agli Alpini.

20 giugno - CHIEVO - 60° di costituzione del Gruppo - Adunata Provinciale.

4 luglio - Pellegrinaggio a Costabella di Monte Baldo.

11 luglio - Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara.

18 luglio - Pellegrinaggio al Passo delle Fittanze.

4-5 settembre - CASELLE DI SOMMA-CAMPAGNA - Rinnovo gagliardetto.

5 settembre - Pellegrinaggio Rif. Scalorbi.

12 settembre - FERRARA DI MONTE BALDO - Adunata Interregionale al Rifugio « Merlini ».



MARCIA DEL GIOCATTOLO 8 DICEMBRE 1981

I nostri "gemelli" del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani ci comunicano che martedì 8 dicembre p.v., avrà luogo l'ormai tradizionale « Marcia del Giocattolo », che è stata voluta per incentivare l'attività della « Banca del Giocattolo », giunta ormai alla sua 14° edizione.

Poiché siamo convinti della bontà di questa simpatica iniziativa, che ha lo scopo di offrire un dono anche ai bambini meno fortunati in occasione della ricorrenza di S. Lucia, ci affrettiamo a portarla a conoscenza di tutti gli iscritti ai Gruppi cittadini, certi che vorranno parteciparvi in numero rilevante.

La marcia, non competitiva, prenderà il via da Piazza Brà alle ore 9 precise e si snoderà attraverso i più caratteristici quartieri di Verona.

Le iscrizioni, a quota libera in denaro o in giocattoli, si riceveranno prima della partenza alla tenda-Banca degli scouts, posta ai piedi della targa dedicata alle « Aquile del VI Alpini ».

Dunque fatevi sotto senza farvi pregare: vi divertirete e farete anche un po' di bene.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

1° avviso di convocazione

L'assemblea dei delegati è convocata per DOMENICA 7 MARZO 1982.

Sono già state inviate a tutti Capi-gruppo le lettere di convocazione, con allegate le schede per i delegati nominati dai rispettivi Gruppi.

L'assemblea sarà convocata in prima convocazione per le ore 8 e in seconda convocazione (definitiva) alle ore 9 (precise), presso la sala riunioni della Camera di Commercio (g.c.) in Corso Porta Nuova.

A ciascun Gruppo spetta di far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10 soci.

Ai Gruppi minori spetta comunque un delegato.

Ogni delegato ha diritto ad un voto. Ciascun delegato può rappresentare al massimo altri due delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni delegato partecipante all'assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci.

Il Capogruppo occupa di diritto uno dei posti di delegato spettanti al Gruppo (art. 32 Statuto Nazionale).

E' gradito l'intervento anche dei soci non delegati, ma essi non avranno diritto al voto.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'assemblea;
2. Nomina dei componenti il seggio elettorale;
3. Lettura del verbale della seduta precedente;
4. Relazione morale e finanziaria della Presidenza Sezionale;
5. Relazione dei revisori dei conti;
6. Elezione di 35 delegati alla Sede Nazionale;
7. Adunata Nazionale di Bologna;
8. Varie ed eventuali.

Si raccomanda ai Capigruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sede Sezionale per la designazione dei delegati e di fare in modo che la partecipazione all'assemblea sia il più possibile numerosa.

Ogni Capogruppo è tenuto a portare seco il gagliardetto. In caso di impossibilità ad intervenire, il Capogruppo potrà farsi rappresentare da un altro delegato dello stesso gruppo.

I partecipanti all'assemblea dovranno portare il cappello alpino.

Dopo l'assemblea sarà celebrata la S. Messa in memoria di tutti nostri Alpini e in particolare di quelli Caduti in guerra.

Al termine della S. Messa tutti gli intervenuti si recheranno in corteo in Piazza Bra per la deposizione di una corona d'alloro alla targa dei Caduti del 6° Alpini e al Cippo delle Divisioni Alpine.

Richiamiamo l'attenzione dei soci su quest'ultimo particolare della manifestazione nell'intento che essi intervengano numerosi poiché essa sarà messa in maggior rilievo dalla presenza di Autorità civili e militari. Il corteo sarà preceduto dalla musica e dai gagliardetti.

DIVAGAZIONI E ATTUALITÀ

NATALE! ... FIABA O MISTERO?

Amici Alpini veronesi,

colgo l'occasione che mi è data, ricorrendo alla solennità del Santo Natale, per abbracciarvi tutti ed insieme parlarvi su un tema che mi sembra di attualità: «Natale, fiaba o mistero?».

Forse potrà sembrare strana questa domanda perché il cristianesimo è l'unico messaggio religioso della storia che non si basa su una sapienza, ma su una affermazione storica precisa: il Gesù della storia e il Cristo della fede sono sin dai primi anni inscindibilmente uniti. Al centro della fede vi è prima ancora che una «religione», la notizia di quel Gesù che non è venuto per aggiungere qualcosa al patrimonio religioso dell'umanità, ma per riconciliare il mondo a sé e quindi a Dio.

In altre parole può dirsi che la storia è il terreno dove Dio e l'uomo si ricercano e si incontrano. E poiché non si ricerca ciò che è evidente, Gesù non lo troveremo al termine dei nostri ragionamenti, ma, semmai, al termine del nostro impegno.

Le Scritture annunciavano l'avvento di un re. Per i credenti nel Cristo dei Vangeli è venuto il re più glorioso possibile.

Pascal osserva che ci sono tre modi di regnare:

C'è quello dei monarchi, dei condottieri, dei politici: sono i conquistatori dei popoli con la forza e l'abilità, spesso con il sangue e l'inganno;

c'è quello basato sulla sapienza, sull'intelletto: la grandezza dei geni che hanno il loro impero, la loro gloria, le loro vittorie;

c'è, infine, un terzo modo di regnare: quello della dimensione nella quale Gesù ha scelto di vivere; nel Suo regno i valori sono l'amore, l'umiltà, la povertà, il servizio; questo è l'ordine nel quale il Messia dei cristiani è stato re insuperabile.

La dimensione del regno di Gesù, così in contraddizione con le aspirazioni della travagliata società attuale, ha suggerito la domanda provocatoria: «Natale, fiaba o mistero?».

Ognuno di voi dovrà fare la sua scelta: credere o non credere a quanto, da quasi duemila anni, si festeggia, nei più disparati modi, da almeno tre quarti dell'umanità.

Intendo dire credere nella nascita di

Gesù nella grotta di Betlemme, del Figlio di Dio che si fa uomo per redimere il mondo. Ma voi, miei bravi Alpini, siete credenti e so di offendervi se non vi ritenessi tali.

Sì, perché le vostre opere, quelle naturalmente che si agganciano al Vangelo, ne danno testimonianza; quelle soprattutto che si riferiscono all'amore del prossimo e alla carità fraterna.

Bisogna però che il vostro cristianesimo, nato non solo dall'acqua del battesimo ma alimentando dallo Spirito attraverso le virtù teologali: fede, speranza e carità, si innesti nel simbolo della fede, il CREDO, che anche voi recitate spesso, ma forse non sempre essendo coerenti a quanto si dice.

Allora bisogna uscire — in occasione della grande solennità — dal letargo di indifferenza in cui, anche senza cattiveria, si è inclini a cacciarsi.

Il Natale è luce, luce che brilla come la stella sulla grotta di Betlemme, e allora diventa mistero, non fiaba.

E se lo consideriamo mistero, allora è ovvio che il Natale non si debba ridurre solo ad una festa di consumi, a una doppia vacanza, a un pranzo più ricco, ad un albero illuminato, ad una elemosina... o a una messa di mezzanotte.

Perché se il Natale fosse una fiaba, sarebbe finito il suo tempo e cancellato per sempre..., invece è un mistero che illumina, presente in ogni tempo, al di là del tempo come l'insegnamento del Signore.

Rileggiamo insieme il racconto della nascita di Gesù come viene fatto nel terzo Vangelo:

«E mentre stavano là giunse per lei il tempo di partorire; e diede alla luce il suo figliolo primogenito e, avvolto in fasce, lo adagiò in una mangiatoia perché non v'era per loro posto nell'albergo».

Ciò che colpisce a prima vista è la spontaneità della cronaca; l'evangelista non ha una esclamazione di esultanza per la nascita del Messia, non un commento sulla povertà dell'ambiente in cui nacque; non c'è per nulla l'impressione del leggendario, ma piuttosto la certezza della notizia.

Con questa certezza anche voi, quindi, dovete cooperare perché Gesù porti con la sua nascita, come ai fortunati pastori

di Betlemme, il dono della pace, della giustizia, dell'amore, della gioia, della speranza perché agli uomini «di buona volontà» sia concesso di costruire un mondo nuovo.

Dopo queste righe, mi è gradito, fratelli Alpini, inviare a tutti i più fervidi auguri: BUON NATALE!

Buon Natale al nostro caro Presidente, ai Vice Presidenti, ai Consiglieri, agli Alpini anziani e ammalati che più di tutti meritano le carezze del Bambino Gesù sofferente nella povera culla, ai vostri parenti che soffrono ed a quelli che godono buona salute e lavorano, agli Alpini benefattori dell'umanità votatisi all'AVIS o all'AIDO, alle squadre di pronto intervento per la difesa civile, a quanti (forse smarriti e travati per colpa della bufera devastatrice dell'eversione a tutti i livelli) credono nella possibilità di ritrovare la strada della salvezza...

A tutti la mia sincera paterna benedizione unita a quella di Gesù sempre buono e amico degli Alpini.

BUON NATALE e
FELICE CAPO D'ANNO!

il vostro capellano

Padre Mario

FAVOLE VERE

Iniziativa del Capogruppo di Buttapietra

Sta scritto: «non sappia la tua sinistra quello che fa la tua destra» (Mt 6, 3).

Sovente ci capita di brontolare perché sappiamo di iniziative benefiche dei Gruppi Alpini molto in ritardo e in modo frammentario, sicché ci è impossibile darne notizia.

Ciò ci dispiace, anche se conforme alla massima evangelica che abbiamo sopra riportato; sappiamo quanto multiforme sia la fantasia degli Alpini per compiere opere di solidarietà umana e vorremmo darne notizia sul nostro piccolo periodico a titolo di esempio per qualche... pigrone.

L'amico Giancarlo Longo, oltretutto essere Capogruppo di Buttapietra, è anche Consigliere Sezionale e alla fine di ogni riunione di Consiglio lo osservavamo precipitarsi a raccogliere le poche bottiglie vuote e poi ricercarne altre nello sgabuzzino.

Ogni volta questa sua «mania» era fonte di scherzi e di battute spiritose..., invece ci ha dato una lezione!

Con il ricavato dalla vendita di rottami di vetro raccolti da lui e dagli Alpini del suo Gruppo sono state sostenute le spese per il soggiorno di tre ciechi veronesi presso un Istituto specializzato di Firenze ove vengono addestrati i cani accompagnatori che successivamente vengono dati in dotazione ai ciechi stessi.

L'importo della spesa necessaria a quanto sopra, invero rilevante, è stato versato dal benemerito Gruppo all'Amministrazione della Regione Toscana.

Congratulazioni per la lodevole iniziativa che, ci auguriamo, troverà molti imitatori.

MANTENERE L'UNITÀ A QUALSIASI COSTO

«E SE UNO TI COSTRINGERÀ
A FARE UN MIGLIO,
TU FANNE CON LUI DUE».

(Mt. 5, 41)

LA MANIFESTAZIONE CONTRO IL TERRORISMO

Sabato 14 novembre u.s. a Verona si è tenuta la pubblicizzata Manifestazione Nazionale contro il terrorismo. Massimo spiegarono dell'informazione locale e nazionale: presenti, e purtroppo logorropicamente declamanti, il Ministro Rognoni, il Presidente dell'A.N.P.I. Boldrini e Benvenuto della Trimurti Sindacale.

Indi trasmissione in diretta della TV-3 Veneto, per tutta la durata della Manifestazione, dove lo speaker si sforzava di dire, o meglio d'immaginare per gli sprovveduti ed ignari teleutenti, che Piazza Brà era piena di cittadini partecipi, quando in realtà erano poche centinaia, anche se compensate dalle Delegazioni di altre Città dell'Italia Centro-Nord che meritavano ben altra accoglienza.

Gli amici organizzatori non me ne vogliono, ma quella che avrebbe voluto essere una imponente manifestazione spontanea di rilevanza nazionale è risultata una faccenda senza capo né coda, all'insegna dell'improvvisazione.

Ogni gruppo andava per conto proprio e proveniva da qualsiasi direzione senza alcun punto di riferimento. Conclusione: metà hanno, disordinatamente sfilato e metà sono arrivati direttamente in Piazza Brà, accatastandosi come la va la va.

Inoltre è stata tollerata la partecipazione di partiti o movimenti politici che sbandieravano striscioni che nulla avevano a che fare con la Manifestazione contro il terrorismo; per non dire di certe squadre di giovinastri con campanacci da vacche che scandivano slogans irripetibili, senza parlare di lanci d'uova, ecc.

Sono questi gli argini al terrorismo?

Mi è quindi venuto spontaneo il confronto con la nostra 54ª Adunata Nazionale del maggio u.s. così patriottica e civile con la cittadinanza assiepata ai margini della sfilata per ben 8 ore.

Ricordo che allora mancavano i Bigs, col Ministro Lagorio in testa, e soprattutto la TV nazionale impegnata a comunicare a tutti gli Italiani, in spasmodica attesa, i risultati delle elezioni presidenziali francesi.

Gli Alpini di Verona, una delle poche, (se non la sola) Associazioni d'Arma presenti, sono rimasti delusi e demoralizzati, perché la Patria e le Istituzioni democratiche non si difendono con la demagogia a buon mercato, Benvenuto o l'obso-

leto Taviani permettendo.

La Manifestazione del 14 novembre poteva e doveva essere una grande occasione per riavvicinare i poteri politici e sindacali alla popolazione attiva che crede ancora nei valori della Patria.

Per me è stata solo un'occasione perduta.

Una Manifestazione che ha lasciato indifferente se non critica la cittadinanza veronese.

Pier Emilio Anti

UNA LEZIONE DI DIGNITÀ

Tutti sapete la storia del sottomarino sovietico che si è incagliato sugli scogli di una base militare svedese: radio e televisione ne hanno fatto un can-can formidabile, ma senza evidenziare le cose più importanti: la fermezza e la dignità che la Svezia, Stato neutrale, ha mostrato nei confronti del colosso russo.

Tale comportamento ha avuto un risultato incredibile: per la prima volta nella storia, l'Unione Sovietica ha ammesso di avere torto ed ha chiesto scusa ufficialmente.

Tutto questo è potuto succedere perché la Svezia, pur essendo un paese neutrale come la Svizzera, è come questa uno stato forte, che non ha paura o timori di sorta, che sa farsi rispettare.

Purtroppo, non possiamo dire la stessa cosa per la nostra Italia. A forza di cedere o di chiedere umilmente, come se fossimo il parente povero, non godiamo più alcuna stima in campo internazionale.

Perché?

Ci vuole poco; basta che un Governo dimostri di avere paura di qualcosa: dell'opinione pubblica, del biasimo o delle minacce più o meno velate di un altro governo, che soggiaccia a qualche piccolo ricatto, politico od economico, che sia; da quel momento diventerà il fantoccio di turno, e un qualsiasi tirannello si sentirà autorizzato a fare la voce grossa, ad ordinare cosa si deve o non si deve fare, ad imporre il come e il quando.

Gli esempi della debolezza italiana non mancano certo; caso mai, c'è l'imbarazzo della scelta. Succede così che, per un malinteso amor di pace, pur di mantenere la « stretta amicizia » che ci lega a qualche paese africano, le nostre motovedette sono praticamente assenti dal canale di Sicilia, cosicché mentre noi acquistiamo a caro prezzo il petrolio, i nostri pescherecci vengono sequestrati, soprattutto quelli rinomatissimi di Mazara del Vallo. Forse anche questa è una specie di pesca d'alto mare, che si fa con le mitragliere anziché con le reti.

Succede poi che l'aereo che trasporta un ducetto qualsiasi non sente nemmeno il dovere di segnalare ai competenti organi il suo passaggio nei cieli italiani, e

noi ancora una volta, sempre per amor di petrolio, gabellato per amor di pace, lasciamo correre.

E così di seguito

Quello della Svezia è un esempio da imitare in tutti i sensi.

Ovviamente, non dobbiamo certo aspettare che si ripeta anche da noi il caso del sommergibile, e nemmeno ne abbiamo bisogno; ma è necessario pretendere il rispetto delle più elementari norme di convivenza internazionale.

Non occorre impiegare la forza: spesso basta un po' di fermezza; anzi, di solito, si ottengono risultati migliori, perché non lascia amari strascichi e genera nell'interlocutore la sicurezza di trattare con uomini di parola e non con burattini che salutano quando tiri il filo.

Anche l'amore della pace è una bellissima cosa e non sarò certo io a dire il contrario; si difende però più la pace mostrandosi forti al momento giusto che digrignando i denti in ritardo; specie se invece dei denti si digrigna la dentiera. E noi ne abbiamo una davvero scadente.

El Boccia

Il sorriso di un bimbo, la benedizione di una mamma, valgono un piccolo sacrificio: donate un flacone sangue!

è nato un bimbo

C'è festa in famiglia.
La Cassa di Risparmio è con Voi.

Un libretto a risparmio ai nuovi nati

La Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno estende a tutto l'arco dell'anno la tradizionale iniziativa per il passato riservata alla sola settimana del risparmio

A partire dal 1° gennaio 1981 donerà pertanto ai nuovi nati un libretto a risparmio con l'iniziale versamento di lire 10.000.

Per ritirare il libretto a risparmio, accompagnato da un poster, basterà presentare alla propria agenzia della Cassa di Risparmio un certificato di residenza a nome del neonato.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

ZURIGO ASSICURAZIONI

**Sarà una mania tutta svizzera
ma per noi la precisione è molto importante**

— PRECISIONE NELLE CONDIZIONI

— PRECISIONE NELLE GARANZIE: TUTTE SU MISURA

— PRECISIONE NEI PAGAMENTI

AGENZIA DI LEGNAGO: Piazza S. Martino, 10 - Telefono (045) 20907

AGENZIA DI VERONA: Piazza S. Fermo, 5 - Telefono (045) 26877

FIGURA DI ALPINO DA RICORDARE

Il giorno 7 novembre si sono svolte a Caprino Veronese le esequie del Serg. Magg. degli Alpini Giuseppe Veronesi, cl. 1896.

Erano presenti, oltre ad un folto gruppo di amici, il Labaro del Nastro Azzurro, i vessilli dell'A.N.C.R., numerosi Gagliardetti di Gruppi Alpini e, in rappresentanza della Sezione A.N.A. di Verona, il Vicepresidente ten. Col. Piasenti, il quale, prima della tumulazione, ha letto la motivazione della Medaglia d'Argento al V.M. «sul campo» concessa «motu proprio» dal Sovrano:

«Sotto incessante fuoco nemico, si lanciava all'assalto di quota 1039, dando esempio di coraggio e di calma. Comandante poscia di pattuglia con otto uomini, affrontava un pattuglione notturno nei dintorni di Stoccarda, fuggendolo e facendo alcuni prigionieri.

Case Ruggi d'Echele - 28/29 gennaio 1918 ».



Cavaliere di Vittorio Veneto, il Veronesi ottenne anche una Croce di Bronzo al V.M. per i fatti d'arme del 10/19 giugno 1917 sul M. Ortigara, nonché due Croci al merito di guerra.

Partecipò alle battaglie dell'Altissimo-Dosso Alto, Campigoletti, ed Ortigara nel 1916, Cà Dan, Col Moschin, Tomatico e alla Battaglia del Piave nel 1918.

Un altro valoroso combattente che è andato avanti e ci attende, con tutte le Penne Mozze di Cantore, lassù in Paradiso.

A.P.



RADUNO DEL « GRUPPO VAL D'ADIGE »



Il 9 maggio, vigilia della ns. adunata Nazionale di Verona, si è tenuto presso il ponte Catena il raduno degli artiglieri del

« Gruppo Val d'Adige » che ha operato durante l'ultima guerra, anche in Montenegro, per un anno.

In uno splendido pomeriggio di sole, si sono rivisti, dopo tanti anni, ufficiali ed artiglieri provenienti oltre che dalla Provincia di Verona, anche da Riva, Brescia, Milano, Trieste, Ascoli P. e persino da... Sorrento.

La presenza del «vecio capitan» ora Generale C.A. a.r. Carlo Meozzi ha reso ancor più significativo e commosso l'incontro; dopo gli abbracci... i ricordi...

ANAGRAFE SEZIONALE



I NOSTRI DOLORI

SONO SOLO ANDATI AVANTI:

VALENTINO LUCCHINI, Cavaliere di V.V. del Gruppo di Marmirolo;

Il PADRE del socio Nello Serafin del Gruppo di Albaredo;

Il PADRE del socio Luciano Mantovani, Vice Capogruppo di Roncole;

Il PADRE del socio Gino Coltro del Gruppo di Tombazosana;

Avv. IGINO BONETTI, del Gruppo di Torri e per venticinque anni Sindaco di quel centro lacustre;

Il PADRE del socio Tiziano Campagnari del Gruppo di San Zeno di Montagna;

AUGUSTO ZANTEDESCHI, del Gruppo di San Floriano;

GIUSEPPE VERONESI, del Gruppo di Caprino Veronese, Cavaliere di V.V. e Medaglia d'Argento al V.M.;

La MADRE del socio ROMANO RONCOLATO del Gruppo di Parona;

La MADRE dei soci Gian Carlo e Andrea Bonetti del Gruppo di Palazzina;

Maresciallo DEMETRIO SORANZO del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto;

Il PADRE del socio Ezio Sona del Gruppo di Raldon;

ALFIO MIGLIORANZA del Gruppo di S. Lucia Extra;

Il PADRE del socio Gaetano Braga del Gruppo di S. Lucia Extra;

ATTILIO BURRO del Gruppo di B.g. Roma;

La MOGLIE del socio Attilio Perbellini del Gruppo di Borgo Roma.

« Il Montebaldo » ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore, le espressioni del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



LE NOSTRE GIOIE

SONO NATI:

FABIO, primo nipotino del socio Silvio Tessari del Gruppo di Tombazosana;

ILARIA, secondogenita del socio Paolo Carturan del Gruppo di Tombazosana;

TATIANA, primogenita del socio Angelo Bozza del Gruppo di Tombazosana;

DANIELA, primogenita del socio Ermes Boscaini del Gruppo di S. Michele Ex.;

qualche lacrima è scesa sulle gote... stazionate dal tempo, in specie durante l'appello dei nostri 9 Caduti tra i quali due Medaglie d'Argento al V.M. alla memoria.

A ciascun intervenuto sono stati consegnati: il libro « Penne Nere Veronesi » il nostro « Montebaldo » in edizione straordinaria, la medaglia e la cartolina ufficiale della 54ª adunata nonché la cartolina celebrativa del Gruppo. La giornata indimenticabile si è conclusa sui nostri monti a Corbiolo.

A.G.

ALESSIA, figlia del socio Luigi Castagna del Gruppo di S. Lucia Extra;
MARTINA, figlia del socio Fausto Mignoli del Gruppo di Arbizzano.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de « Il Montebaldo » anche a nome di tutti i lettori.



FIORI D'ARANCIO

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

GIORGIO PAGANI, del Gruppo di S. Michele Extra, con MONICA BEGHINI;
LUISA, figlia del socio Bollo del Gruppo di Marano, con CLAUDIO ZANOTTI;



LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscovichsanuova ■ Campofontana ■ Erbez-
zo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■
Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno
di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE
ALLA PIANURA PADANA

I BILANCI DEGLI ANNI 1979 E 1980 DELLA TESTATA «IL MONTEBALDO»

Secondo quanto stabilito dal quinto comma dell'art. 5 del D.L. 7/5/80 n. 167 (Periodici con alle dipendenze meno di cinque giornalisti o anche nessuno).

ANNO 1979

ENTRATE

- 1) Per abbonamenti
- 2) Per vendite copie in edicola
- 3) Per pubblicità
- 4) Varie (contributi)
- 5) Versamento della Sezione a pareggio

L. 8.039.000
L. —
L. 478.800
L. 570.700
L. 5.931.520

Totale L. 15.020.020

USCITE

- 1) Fitto locali
- 2) Spese di carta, composizione e stampa
- 3) Spese personale e collaborazione
- 4) Poste telegrafiche
- 5) Varie

L. —
L. 12.206.220
L. —
L. 2.160.750
L. 653.050

Totale L. 15.020.020

ANNO 1980

ENTRATE

- 1) Per abbonamenti
- 2) Per vendita copie in edicola
- 3) Per pubblicità
- 4) Varie (contributi)
- 5) Versamento della Sezione a pareggio

L. 11.678.100
L. —
L. 2.649.500
L. 3.534.600
L. 684.076

Totale L. 18.546.276

USCITE

- 1) Fitto locali
- 2) Spese di carta, composizione e stampa
- 3) Spese personale e collaborazione
- 4) Poste telegrafiche
- 5) Varie

L. —
L. 15.340.276
L. —
L. 2.034.550
L. 1.171.450

Totale L. 18.546.276

RENATO CICCARELLI, del Gruppo di Dossobuono, con ELEONORA PASOCO;

Il Cav. V.V. RICCARDO FERRARI, del Gruppo di Palazzina, con la consorte GIUDITTA LONARDI ha celebrato le nozze di Diamante;

STEFANO TOFFALINI, del Gruppo di Roverbella, con GRAZIELLA ZENORINI.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri per un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

Al nostro socio, Gen. Umberto Zilli, è stato recentemente conferito — a titolo onorifico — il grado di Generale di Divisione.

C'è grato inviare da queste pagine le più sincere e cordiali felicitazioni de « Il Montebaldo » e dei soci della Sezione.

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

COOPERATIVA A R.L. FONDATA NEL 1896

agenzie generali a:

VERONA

Piazza Arsenale, 4 - Tel. 917.133

VERONA

Corso Porta Borsari, 36 - Tel. 32.880

BUSSOLENGO

Via Azzolini, 2 - Tel. 71.50.565

ISOLA DELLA SCALA

Piazza N. Sauro - Tel. 667.244

LEGNAGO

Via Roma, 38 - Tel. 20.430

SAN BONIFACIO

Via Camposolo, 19 - Tel. 610.881

VILLAFRANCA

Corso Vittorio Emanuele, 168 - Tel. 637.573

DIREZIONE GENERALE - VERONA

Lungadige Cangrande, 16

★ CRONACA dei GRUPPI ★

GRUPPO DI MARANO DI VALPOLICELLA
1° AGOSTO 1981

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Marano di Valpolicella ha effettuato sabato 1° agosto la tradizionale gita sociale che ha come scopo principale quello di visitare alcune caserme per tenere saldo il legame con gli Alpini in armi e come scopo concomitante quello di rivedere a distanza di anni con l'occhio del « turista » alcune delle località più belle e rinomate dell'arco alpino.

L'organizzazione è stata curata, molto bene, dai componenti del Direttivo con a capo il sempre attivo ed efficiente capogruppo Lonardi e con la consulenza, per i contatti con le Autorità militari, del Ten. Col. Campagnola.

Hanno partecipato una cinquantina di iscritti e simpatizzanti comprese alcune gentili signore e signorine. L'entusiasmo, già notevole fin dalla partenza molto mattiniera, è aumentato nella breve sosta a Bressanone, veramente incantevole quella mattina, e ha avuto una notevole spinta durante la visita al Btg. « Trento » di Monguelfo grazie alla cordiale accoglienza del suo Comandante Ten. Col. Falco ed ha raggiunto toni veramente altissimi nel corso della sosta alla seconda caserma visitata, quella del Btg. « Bassano » di S. Candido: la calorosa accoglienza del suo Comandante Ten. Col. Fontana, la commossa deposizione dei fiori all'Ossario, resa particolarmente solenne dal picchetto armato, il pantaguelico rancio consumato assieme ai soldati, ai sottufficiali e ufficiali presenti in caserma, la fraternizzazione con gli Alpini nei locali dello spaccio, i discorsi pronunciati e gli auguri scambiati sono un ricordo vivissimo che difficilmente sbiadirà.

Nell'uscire dal cancello della Caserma c'era la sensazione che una parte di ognuno dei partecipanti fosse rimasta con gli Alpini in armi, per far loro sentire che non sono soli, ma seguiti da coloro che li hanno preceduti nel servizio militare.

Un sincero ringraziamento ai Comandanti dei Btg. « Trento » e « Bolzano » per le meravigliose ore trascorse nelle loro Caserme.

La gita ha avuto poi il suo coronamento nella parte prettamente turistica, favorita da un sole meraviglioso e da una atmosfera molto tersa che hanno consentito di gustare le incantevoli bellezze delle Dolomiti e delle località più note quali Misurina e Cortina. Le Valli del Boite e del Piave, la sosta a Longarone, Vittorio Veneto, l'autostrada fino a Verona sono state le ultime battute di questa riuscitissima gita.

GRUPPO DI PIOVEZZANO

Domenica 20 settembre il gruppo di Piovezzano ha tenuto una manifestazione imperniata sulla consegna dei lavori di ristrutturazione dell'Asilo parrocchiale eseguiti dalle Penne Nere locali e sull'inaugurazione della Via degli Alpini.

Il taglio dei relativi nastri ha avuto come madrina, all'asilo, la moglie del Presidente provinciale e per la Via degli Alpini il Dr. Bertasi sindaco di Pastrengo.

La cerimonia d'inaugurazione all'asilo è stata allietata da poesie e canti dei piccoli alunni; hanno preso successivamente la parola il Parroco Don Mazzola, il Presidente dell'Asilo Ottavio Pizzini, il Presidente provinciale Dr. P. Emilio Anti.

Il corteo, preceduto dalla Banda di Caprino, dopo la deposizione della corona di alloro ai Caduti, ha proseguito fino alla via degli Alpini per la S. Messa.

Dopo le sentite parole del Parroco, ha parlato il Sindaco riscuotendo applausi dei numerosi presenti.

Al rancio sociale da ricordare il brillante brindisi estemporaneo in versi di Monsignor Di Lorenzo, Arciprete del Duomo dell'Aquila, graditissimo ospite.

Una simpatica e riuscitissima giornata alpina di cui dobbiamo essere grati al capogruppo Franco Avesani ed ai suoi validi collaboratori.

GRUPPO AVESA

A seguito votazioni effettuate il 27 settembre 1981 per il rinnovo delle cariche sociali, sono stati eletti: capogruppo: per. ind. Capitano Pierantoni Cav. Gian Mario; vice

capogruppo: Dal Corso Osvaldo e Fila Paolo; segretario-cassiere: rag. Leonida Degani; addetto allo sport: Luciano Brunelli, Renato Zampieri, Albino Zampieri; consiglieri: Dino Tosi, Luigi Murari, Luigi Maggia, Lino Ceschi, Renzo Avesani, Attilio Vignola, Sergio Gottardi e Luigi Resemini.

Gli auguri più sinceri al nuovo Consiglio Direttivo per una fattiva attività.

GRUPPO DI RONCOLEVA - TREVENZUOLO

Encomiabile l'attività svolta dal capogruppo alpino Giovanni Zuccher, che dimostra materialmente di non discostarsi dalle tradizioni alpine e di onorare e ricordare coloro che prima di lui hanno ricoperto questa carica, facendo del loro meglio.

Ne è chiaro esempio la festa di famiglia organizzata domenica 11 ottobre per festeggiare, in occasione del suo compleanno, il «Vecio» Piero Meneghini, classe 1893, Cavaliere di Vittorio Veneto e Cavaliere al Merito della Repubblica, fondatore dei Gruppi ANA della zona di Trevenzuolo e Castel d'Azzano, e per vari anni capogruppo attivo e ben voluto.

Vi hanno partecipato il Sindaco comm. Migliorini, l'assessore regionale comm. Rugolotto, il Cappellano D. Gaetano Quattrina, il Parroco D. Giovanni Zocca, il C.te della stazione dei Carabinieri e la popolazione della frazione di Fagnano, a testimonianza della unanime stima e simpatia che il Meneghini si è guadagnato negli oltre 40 anni che ha vissuto in quella località.

FESTOSA INAUGURAZIONE DEL GAGLIARDETTO DEGLI ALPINI DI GOLOSINE

Favorita da una splendida giornata, si è svolta domenica 11 ottobre la riuscita cerimonia dell'inaugurazione del nuovo gagliardetto del Gruppo Alpini di Golosine, alla presenza di una numerosa rappresentanza di altri Gruppi e di una folla di simpatizzanti.

Preceduta il sabato sera da una rassegna di cante alpine, con la valida collaborazione dei cori «Castelvecio» e «La Parete» e la lettura di poesie dialettali da parte del Col. Lenotti. La manifestazione ha avuto inizio davanti al piazzale della quarta circoscrizione in Via Tevere con l'ammassamento; dopo una composta sfilata per le vie del quartiere al suono delle note della Banda di Dosobuono, diretta dal maestro Silvano Damoli, ha avuto inizio la cerimonia vera e propria con l'alzabandiera, la deposizione della corona di alloro al monumento dei Caduti, la benedizione del gagliardetto e la celebrazione della S. Messa all'aperto. Madrina è stata la gentile signorina Franca Todeschini figlia del capogruppo.

Sono seguiti poi gli interventi di un rappresentante del Gruppo locale, del Cav. Mario Marrella, presidente della Circoscrizione, e del Dr. Focchiati, in rappresentanza del Sindaco, che ha porto il saluto delle Autorità ai presenti.

L'orazione ufficiale è stata tenuta dal T. Col. Gennaro Lenotti, il quale ha messo in evidenza il valore e le finalità dell'Associazione Nazionale Alpini e le straordinarie iniziative sociali da essa intraprese in occasione delle recenti calamità.

Inoltre ha sollecitato con un pressante invito gli alpini di Golosine ancora non iscritti ad affiancarsi a coloro che già operano nel gruppo per favorirne lo sviluppo. Il T. Col. Lenotti ha rivolto infine un caloroso saluto al capogruppo Giuseppe Tode-

schini ed ai suoi collaboratori che hanno organizzato la manifestazione in modo encomiabile.

Dopo un concerto della Banda, la festa si è conclusa nella consueta atmosfera di allegria nel piazzale di Via Prina.

Alla luce dell'odierna riuscita, gli alpini di Golosine si ripromettono di ripetere il prossimo anno la manifestazione. Senz'altro con esito ancora migliore!

INAUGURAZIONE DEL NUOVO GRUPPO DI ARCOLE

Domenica 25 ottobre scorso, con una significativa cerimonia che ha visto la partecipazione di ben 10 labari di Associazioni varie e 60 gagliardetti di Gruppi ANA, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo Gruppo di Arcole e la benedizione del gagliardetto.

Molte le autorità presenti: oltre il Sindaco, il gen. Ghio, comandante del Presidio di Verona, il capitano Franzoso dei Carabinieri di Legnago, il capogruppo e sindaco di S. Stefano di Zimella Bau, una rappresentanza dei combattenti Interalleati, delle Crocerossine ed infine una delegazione della Pro Juventute dei mutilati di Don Gnocchi di Milano al cui nome è stato intitolato il nuovo Gruppo.

Dopo la S. Messa, celebrata dal cappellano della sezione Padre Mario, hanno preso la parola il capogruppo Capitano, il sindaco Pedrollo Lavagno e Zecchinelli che con il consigliere Moscatelli rappresentava la Sezione di Verona.

La giornata era iniziata alle ore 10 con l'ammassamento, la sfilata, l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro sul monumento ai Caduti. Oltre 400 gli alpini presenti; da notare una forte rappresentanza del Gruppo di Castagnaro di recente costituzione oltre che le scolaresche di Arcole con insegnanti.

Una giornata significativa in un paese pavesato di tricolori; durante la colazione si sono avute altre parole di plauso verso il capogruppo unitamente all'augurio di ben operare nel futuro.

GRUPPO ISOLA DELLA SCALA

Sabato 7 novembre si è svolta, presso il Circolo Combattenti, la cena-tesseramento del Gruppo di Isola della Scala. Presente un rappresentante della Associazione Combattenti con il presidente signor Totolo Ugo, dei Bersaglieri e dei Fanti.

Ospiti, i coristi, se pur in forma ridotta, del Coro ANA - S. Zeno.

Per la Sezione era presente il consigliere Sergio Zecchinelli.

Il capogruppo Angelo Gozzi si è rivolto agli 85 soci presenti illustrando tutta l'attività svolta nel 1981 concludendo con la lettura del bilancio che chiude in attivo. Per i programmi futuri ha sottolineato l'importanza, in particolare, della manifestazione denominata «Raduno ANA della Bassa», che si intende organizzare soprattutto con la collaborazione dei giovani.

Partecipazione all'Adunata nazionale di Bologna e altri impegni futuri.

Zecchinelli poi, con un breve discorso, ha richiamato i giovani a prendere l'impegno a dare man forte al capogruppo e soprattutto ad essere alpini sempre, nella vita di tutti i giorni. La serata si è conclusa con le graditissime «cante» del Coro ANA S. Zeno e nel finale un «taca banda» che ha rallegrato tutti i presenti.

GRUPPO DI BRENTINO

Il 22 novembre suggestiva cerimonia religiosa al Monumento «Cristo sulla Strada» lungo la provinciale per Ceraino. Hanno officiato il nostro Cappellano Padre Mario, il Vicario foraneo (Cavattini), nonché i Parroci di Rivoli (don Viviani) e di Canove (don Scarsini), presenti: gli artiglieri alpini senatore Vettori Glicerio di Mori, on. Mario Pellizzari di Verona, nonché in rappresentanza della nostra Sezione il Ten. Col. Lenotti; 13 nostri Gruppi con labaro, 2 dell'A.N.C.R., 4 dell'AVIS e 1 dei Fanti.

Pomeriggio freddo ma sereno allietato dal coro «La Preara» di Lubiara.

All'elevazione l'alpino Carpita Mario con la sua cornetta ha suonato prima «Il Signore delle cime» e poi «il silenzio» per tutti i Caduti così come ha sottolineato il celebrante. Le note si sono alzate al cielo e si sono ripercosse lungo la valle e su, tra i monti scoscesi, nel silenzio profondo, attonito e commosso dei numerosi alpini e familiari presenti.

RICHIESTA MEDAGLIE ADUNATE NAZIONALI

Cerco o scambio medaglie delle nostre Adunate nazionali: mancano quelle dal 1921 al 1928; nonché: 1937-38 e 39.

Prego rivolgersi a:

GOVERNO AUGUSTO,

Via G. da Verrazzano, 7

Verona - tel. 49210 (dopo le 21).

ALPINI!

organizzate
gruppi di donatori
di sangue (AVIS)
e donatori di organi
(AIDO).

una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

le nostre cante

Signore delle cime

Parole e Musica di **Bepi DE MARZI**

Dio del cielo,
Signore delle cime,
un nostro amico
hai chiesto alla montagna.

Ma Ti preghiamo:
Su nel paradiso,
lascialo andare
per le tue montagne.

Santa Maria,
Signora della neve,
copri col bianco,
soffice mantello
il nostro amico,
il nostro fratello.

Su nel paradiso,
lascialo andare
per le tue montagne.

Poco lento
p espressivo

Di - o del cie - lo, Si - gno - re del - le ci - me, un no - stro a -
- mi - co hai chie - sto al - la mon - ta - gna. Ma ti pre - ghia - mo,
ma ti pre - ghia - mo: Su nel pa - ra - di - so, su nel pa - ra - di - so,
la - scia - lo an - da - re per le tue mon - ta - gne.

GRUPPO DI S. MARTINO B.A.

Il 22 novembre u.s. ha avuto luogo il consueto raduno sociale di fine anno.

Più di una riunione di soci per fare un bilancio consuntivo del lavoro svolto, è stata una festosa riunione di famiglia.

Numerosissimi i soci con mogli e figli che, in una lunga autocolonna, sono partiti verso le 10,30 dalla loro « baita » per recarsi nella chiesetta di S. Giacomo ove il Parroco Don Giovanni Giusti ha celebrato la S. Messa ed ha tenuto al Vangelo una appropriata omelia.

Il rito religioso si è chiuso con la preghiera dell'Alpino e poi partenza per Centro, frazione del Comune di Tregnago, dove, in un ristorante locale, era stato preparato il tradizionale rancio (si fa per dire!).

Fra le Autorità erano presenti il Sindaco di S. Martino, Giovanni Falezza ed il Comandante della stazione Carabinieri Salvatore Esposito oltre, naturalmente, il Parroco.

La Sezione era rappresentata dal Vice Presidente Col. Piasenti, nonché dal Gen. Pelosio, dal Col. Pasini e dal Dr. Nicolis.

Il Vicepresidente Piasenti ha donato al Gruppo un guidoncino della Sezione e, pur compiacendosi della omogeneità del Gruppo, si è soffermato ad illustrare i pro-

blemi organizzativi che si pone l'Associazione.

Numerosi ed effervescenti gli interventi del Col. Pasini.

Una ricchissima ed animata lotteria ha chiuso la riunione allietata dai cori degli intervenuti.

Il Gruppo ha offerto al nostro « Montebaldo » 35.000 lire. Grazie.

GRUPPO DI ZEVIO 17 OTTOBRE 1981

Gli alpini della plaga di Zevio hanno voluto festeggiare un uomo, un alpino che ha portato con onore la bianca nappina del « Verona » dal 1940 al 1945 e che successivamente, per 27 anni, con modestia e generosa dedizione, alla guida del Gruppo Alpini è stato per tutti, ma soprattutto per i giovani, un esempio.

Queste in sintesi le qualità di Vittorino Pasetto Marconcini, reduce dalla campagna di Russia e dalla prigionia in Germania, per le quali fu ritenuto meritevole di essere insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Ed il Gruppo, in una riunione plenaria, straordinaria, tenutasi nella baita, gli ha consegnato il diploma ed appuntata l'insigne di cavaliere.

Serata emozionante per il festeggiato e per i presenti, tra i quali il Vice-Presi-

dente Sezionale Col. Lenotti, il Cons. Dusi ed il Prof. Todeschini i quali hanno indirizzato al Pasetto note di sensibilizzazione per il meritato riconoscimento e ringraziato il Gruppo Alpini per una sì bella e simpatica iniziativa.

Promotore entusiasta, come sempre, il Capogruppo Ezio Benedetti, che ha dato testimonianza dell'attività svolta dal Pasetto e dell'affetto e simpatia di cui è circondato nella zona. A lui si sono uniti il Capozona Fanin e tutti i collaboratori.

AI NOSTRI CAPI GRUPPO

E' ormai invalsa l'abitudine di reclamare (più o meno con ragione) se i nostri giornali « L'ALPINO » e « IL MONTEBALDO » non arrivano puntuali a domicilio.

Però quando questi arrivano, si mettono da una parte senza leggere ciò che vi è contenuto ed interessa, tanto è vero che spesso in sede arrivano le richieste più strane; mentre una attenta lettura del nostro « Montebaldo » avrebbe evitato loro delle brutte figure.

Ciò viene detto perchè molto probabilmente ben pochi avranno letto il discorso del Presidente Bertagnolli a conclusione della 54ª Adunata.

Riportiamo pertanto quella parte che interessa i Gruppi e le Sezioni:

« Permettetemi un saluto particolare ai miei collaboratori, ai bravi Presidenti delle Sezioni ed ai quasi 4000 Capigruppo che sarei stato felice di avere qui vicino a me oggi se la capienza dei locali me lo avesse consentito. Per tutti loro questa giornata è la risultante di un lavoro incessante che si svolge silenziosamente negli altri 364 giorni dell'anno. Al saluto aggiungo il senso più profondo di gratitudine mia e del Consiglio Nazionale per le cento e cento iniziative di carattere sociale ed umanitario che da qualche anno segnano il cammino della nostra Associazione. E' doveroso da parte mia mettere in risalto il fatto che spese volte le Sezioni ed i Gruppi non segnalano il loro operato per un eccesso di modestia e con il pudore che il far conoscere le loro opere di bene possa essere interpretato come un invito ad esprimere loro un elogio ».

Ciò per dimostrarVi che non siete MAI dimenticati.

La Segreteria della Sezione



ENZO DUSI - Direttore
TITO NICOLIS - Direttore Responsabile
GIORGIO BARELLI, AUGUSTO GOVERNO,
GIAN ATTILIO NICOLIS - Redattori
Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro



Associato all'USPI
Unione stampa periodica italiana

Tipo-lito « Stimmgraf » - Verona - Telefono (045) 547400

DESTINATARIO